

per il fatto della esistenza di ipoteche successive
a quelle dell'Istituto stesso.

For anche presente il Cupputi:

a) che consentendo l'Istituto la proposta
sistemazione, egli, con la parte disponibile
del contributo statale, (detrattovi cioè le lire
200.000 da versare all'Istituto) faciterebbe, a
condizioni di concordato, tutti i creditori ipote-
cari iscritti dopo l'Istituto, la cui ipoteca,
per maggiore importo, non troverebbe così ostacoli
di sorta;

b) che, liberatosi dai creditori, con una ocu-
lata e diretta amministrazione dell'azienda,
e con l'aiuto dei parenti, i quali tengono a
che venga salvato il patrimonio di famiglia,
egli potrà certo far fronte agli impegni annua-
li verso l'Istituto per l'ammortamento del
suo debito.

Il Direttore Generale sottopone la proposta
del Marchese Cupputi all'On. Consiglio di
Amministrazione per le decisioni di sua com-
petenza e perché, in caso di accoglimento, vo-
glia dare mandato al Direttore Generale stesso di
concordare e stipulare la suddetta sistemazione
alle migliori condizioni possibili.